

VareseNews

Varese sperimenta un modello di assistenza agli anziani non autosufficienti

Pubblicato: Giovedì 11 Novembre 2004

Un **modello integrato di assistenza socio sanitaria agli anziani non autosufficienti**. Varese è stata scelta dai **ministeri del Welfare e della Sanità** per sperimentare un sistema che, se darà risultati soddisfacenti, verrà esteso all'intero territorio nazionale.

Asl e comune di Varese hanno ormai avviato dal gennaio scorso un **sistema di assistenza domiciliare** che vede operatori sanitari e assistenti sociali uniti per individuare il modello adeguato, tagliato su misura sul paziente in modo che questi rinvii il più possibile il ricovero in una casa di cura.

I risultati di questi primi mesi di lavoro (28 gli utenti) sono stati presentati questa mattina a **Villa Porro Pirelli di Induno**, nel corso di un convegno che avrebbe dovuto vedere la partecipazione dei Ministri Maroni e Sirchia e dell'assessore regionale alle politiche sociali Abelli i quali, però, hanno dato forfait a causa di altri impegni. In loro vece sono intervenuti il **professor Mario Carletti**, che ha seguito le fasi preparatorie di questa sperimentazione al fianco di Maroni, il **dottor Bordini**, in sostituzione di Sirchia, e l'assessore regionale alla Sicurezza **Massimo Buscemi**.

Ricordando le fasi preparatorie, Carletti ha sottolineato come l'attenzione agli anziani sia da sempre un pallino del ministro alla Sanità, condiviso dal collega del Welfare: "Due anni fa abbiamo deciso di analizzare i sistemi socio assistenziali degli altri paesi europei, oltre a Canada e Giappone. Al termine dell'indagine abbiamo capito che **non esiste un modello perfetto da importare**. Abbiamo pensato che l'anello mancante, nel nostro paese, potesse essere l'assenza di coordinamento tra le politiche sociali e quelle sanitarie. Abbiamo quindi deciso di avviare in Lombardia una sperimentazione in questa direzione scegliendo **Varese e Desio**. Da questo modello ci aspettiamo di conoscere se la nostra intuizione è vera, in modo da enucleare il modello nazionale. Dalla prossima settimana, infatti, la prima commissione dell'**Istituto Superiore di Sanità** inizierà a studiare i risultati di questa prima parte del progetto per cercare di rendere quanto più possibile perfetto il sistema. Ricordiamoci che **attualmente non esiste al mondo un modello autosostenibile**. Questa sperimentazione acquista, quindi, connotati potenzialmente rivoluzionari".

La **responsabilità di operatori e famigliari coinvolti in questo passaggio cruciale** è, quindi, **enorme**. Tutti sono chiamati ad agire con grande consapevolezza, valutando benefici e difetti, individuando i meccanismi ancora perfettibili.

Soprattutto gli utenti sono chiamati ad esprimere un **giudizio di valore**, il cui peso sarà valutato a livello nazionale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

